

Tagung der Sprachenzentren

Insegnare a studiare in italiano

Schülerinnen und Schüler mit Migrationshintergrund sind im hiesigen Unterricht mit besonderen Herausforderungen konfrontiert: Sie müssen sich sowohl auf die Inhalte des Lehrstoffes als auch auf das Erlernen der Sprache konzentrieren. Eine Tagung der Sprachenzentren hat sich Mitte Jänner mit diesem Thema beschäftigt.

“Finora ho imparato le parole basse, come: giocare, blu, quaderno – adesso devo imparare le parole alte, come preistoria, geometria, re di Roma, parallelepipedo.” Così Karim descrive il suo italiano: come una lingua composta dalle parole “basse” che ha già acquisito e dalle parole “alte” alle quali si sta avvicinando, che hanno un suono misterioso e un significato ancora remoto. Con le sue parole ci illustra il percorso, che molti insegnanti stanno con il tempo mettendo a fuoco. Una volta che i ragazzi con background migratorio hanno imparato a comunicare nella lingua della scuola che frequentano, ancora lungo è il percorso che li porterà ad affrontare con successo i contenuti delle discipline che studiano a scuola. Per comprendere concetti nuovi e dare loro un nome, per capire un problema e riuscire

a risolverlo o per descrivere un evento storico, la lingua della comunicazione quotidiana non è sufficiente. Per affrontare la lettura di un libro di testo, comprenderlo, fissare e saperne poi riportare i contenuti o applicarne i dettami, trasferire quanto appreso in altri ambiti occorre una competenza linguistica maggiore. Al suo raggiungimento sono tenuti a concorrere in maniera coesa tutti gli insegnanti che operano con alunni con background migratorio e non solamente i docenti delle materie linguistiche.

Tematica di grande attualità

Per questo motivo il Centro Linguistico di Bolzano ha chiamato a raccolta oltre agli insegnanti di italiano anche tutti gli insegnanti che insegnano in italiano discipline non linguistiche, organizzando una giornata di studio dal titolo “Insegnare a studiare in italiano” che si è tenuto presso l’EURAC di Bolzano il 15 e il 16 gennaio 2015. Il focus del Convegno di quest’anno è stato la lingua dello studio, il titolo della manifestazione era infatti: Insegnare a studiare in italiano.

L’appello è stato raccolto da circa 130 docenti, segno che la tematica è di grande attualità. Gli alunni con background migratorio che frequentano le nostre scuole, si confrontano infatti contemporaneamente con la gestione di molte lingue: l’italiano orale, la lingua scritta, i saperi e le retoriche disciplinari, la comunicazione scolastica, oltre naturalmente alla seconda e terza lingua di insegnamento della scuola. A differenza degli alunni autoctoni, che possono concentrare la loro attenzione sul contenuto degli enunciati, gli allievi con un’altra madrelingua devono portare la loro attenzione contemporaneamente sia sulla forma, sia sul contenuto, compiendo così un doppio sforzo. La difficoltà consiste non tanto, e non solo, nel dover

apprendere il lessico specifico di ogni area tematica, quanto nella necessità di concettualizzare – e poi esprimere – l’organizzazione relazionale e strutturale degli oggetti della conoscenza.

Alla presenza dei maggiori esperti di pedagogia interculturale e didattica dell’italiano come L2 i partecipanti hanno approfondito le proposte per avvicinare gli alunni alla lingua dello studio, si sono confrontati sull’influenza dell’intercultura sulla didattica e si sono avvicinati al curricolo plurilingue. C’è stata infine la possibilità di affinare le tecniche di facilitazione della comprensione dei contenuti didattici e di conoscere alcuni percorsi didattici elaborati presso i Centri Linguistici stessi.

La parte finale del convegno ha offerto ai docenti intervenuti una panoramica sulla normativa che disciplina l’inserimento scolastico con l’apprezzato intervento congiunto degli Ispettori scolastici Rita Chiaramonte (Sovrintendenza scolastica italiana) e Marco Mariani (Intendenza scolastica tedesca).

Fabio Casati

coordinatore del Centro Linguistico per la scuola in lingua tedesca e per la scuola superiore in lingua italiana di Bolzano



Gruppi di insegnanti al lavoro durante la fase operativa dei workshop

Programma del convegno e relatori

I relatori presenti: Graziella Favaro (Centro Come, Milano), Gabriele Pallotti (Università di Modena e Reggio Emilia), Davide Zoletto (Università di Udine) e Franca Quartapelle (IRRE Lombardia).

Il programma del convegno e le relazioni proposte sono scaricabili all’indirizzo: www.bildung.suedtirol.it/referate/migration/tagungen-convegni